

Inceneritore di Roma, esposto alla Corte dei conti firmato da Raggi, Canale, Tamburrano e Bella

Comunicato stampa

Dopo il primo esposto alla Corte dei conti per i poteri commissariali conferiti a Gualtieri sulla questione rifiuti di Roma, che non han alcuna attinenza con l'evento del Giubileo, e per il valore spropositato dei terreni acquistati, abbiamo finalmente ottenuto la copia del Contratto di Concessione, i progetti, i pareri autorizzatori.

Abbiamo pertanto depositato un secondo esposto sul termovalorizzatore di Santa Palomba per denunciare l'esistenza di clausole del Contratto di Concessione evidentemente squilibrate a tutto vantaggio del Concessionario privato e a danno dei cittadini e dell'ambiente; l'inefficienza dell'impianto di Carbon Capture che, nella migliore delle ipotesi, catturerà meno dello 0,10% della CO₂ emessa con l'utilizzo di una tecnologia obsoleta e già bocciata dalla Corte dei Conti Europea; il trasporto dei rifiuti "su ferro", tanto sbandierato, che è diventato "su gomma" intasando strade già trafficate ed emettendo altra CO₂; varianti al contratto per fatti precedentemente già noti, in violazione del Codice degli appalti; l'impegno di Roma Capitale di proseguire i conferimenti anche dopo i 30 anni già concessi ad Acea.

In sintesi, un eco-mostro in totale disprezzo di ogni sostenibilità ambientale e dei conti pubblici, con buona pace della transizione ecologica e della Legge europea sul Clima (Regolamento UE 2021/1119) che fissa al 2050 l'obiettivo delle "emissioni nette zero"!

Calpestata anche la nostra Costituzione che prevede non solo la difesa dell'ambiente e degli ecosistemi nell'interesse delle generazioni future, ma sottomette anche le iniziative economiche private alla tutela dell'ambiente e della salute.

Nella speranza che qualcuno voglia davvero proteggere economia e salute dei cittadini romani come anche di coloro che abitano nelle aree limitrofe, in particolare bambini e anziani.

Virginia Raggi

Carla Canale

Dario Tamburrano

Marco Bella